



LA NUOVA STAGIONE

Il Parenti, avanti comunque (incrociando le dita)

Il teatro non ha mai interrotto il dialogo con la città, neanche nei momenti più difficili: ecco il cartellone fino al 27 giugno

MILANO
 di **Diego Vincenti**

Una lunga (lunghissima) stagione di teatro. Con un'inattesa data di chiusura: 27 giugno 2021. Scelta impavida. In un periodo in cui non si sa bene cosa aspettarsi per il giorno dopo. Il Franco Parenti si guadagna così a mani basse il titolo di palcoscenico più ottimista dell'universo. Vero anche che il dialogo con la città non si è mai interrotto. Perfino nei momenti più difficili. E questo va riconosciuto al Pier Lombardo. Specie in una città che ha visto alcuni teatri abbassare la saracinesca e darsi alla macchia.

S'incrociano dunque le dita. E ci si concentra sulla visione artistica. Che Andrée Ruth Shammah introduce citando Rainer Maria Rilke: «Bisogna, alle cose, lasciare la propria quieta, indisturbata evoluzione che viene dal loro interno e che da niente può essere forzata o accelerata. Tutto è: portare a compimento la gestazione - e poi dare alla luce... Maturare come un albero che non forza i suoi succhi e tranquillo se ne sta nelle tempeste di primavera, e non teme che non possa arrivare l'estate. Eccome se arriva!». Nell'attesa, stasera si rivede "Fammi un'altra domanda" di Renato Gabrielli, anche in scena con Valentina

Picello e Camilla Barbarito. Mentre domani è atteso il debutto di "Promenade de santé" di Nicolas Bedos, con protagonisti Filippo Timi e Lucia Mascino diretti da Giuseppe Piccioni, alla prima

regia teatrale.

«**Fuori è freddo** - spiega Timi - ma dentro a teatro "è sempre caldo". Per questo è importante proseguire, nonostante tutto. In scena io e Lucia ci troviamo in

una clinica psichiatrica. Abbiamo entrambi delle disfunzioni che si legano alle fobie, al sesso, alle manie. Ma siamo anche due persone che si attraggono. E proprio questo diventa il problema. Perché uno per l'altro siamo la cosa da cui dovremmo fuggire. Si può forse pensare a un equilibrio nuovo, diverso?». Domanda dai contorni esistenziali. Muovendosi verso quei territori spesso bazzicati da Lucia Calamaro, che dal 10 novembre propone "Smarrimento", monologo scritto appositamente per Mascino. Tanti i titoli fino capodanno, da segnalare almeno "La Storia" di Fausto Cabra e "La fine del mondo" di Claudio Autelli, testo di Fabrizio Sinisi con gli ottimi Alice Spisa, Anahi Traversi e Angelo Tronca.

Mentre sul 2021 incuriosiscono "Morte di un commesso viaggiatore" di Leo Muscato con Haber, "Fronte del porto" di Alessandro Gassmann, "Fuga a tre voci" di Marco Tullio con Alessio Boni e Michela Cescon. E a quel punto l'estate sarà arrivata sul serio. Riguardo al coprifuoco, per il momento nessuna variazione negli orari. Anche le repliche intorno alle nove dovrebbero garantire un comodo rientro a casa. Fino a qui tutto bene. O quasi.

FILIPPO TIMI

«Fuori è freddo ma dentro la sala "è sempre caldo". Per questo è importante proseguire...»



La stagione del Parenti, guidato da Andrée Ruth Shammah. Stasera sul palco "Fammi un'altra domanda" e domani "Promenade de santé" con Filippo Timi e Lucia Mascino